



ISTITUTO DI
ISTRUZIONE SUPERIORE

BIAGIO PASCAL



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Circ. 123

Romentino li 6/12/2018

A TUTTI I DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- CONSIDERATE la finalità di detta Legge, sintetizzate nell'**art.1 co.1**
 - o "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
 - o **innalzare** i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
 - o **contrastare** le diseguaglianze socio-culturali e territoriali,
 - o **prevenire** e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
 - o realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
 - o **garantire** il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"
- CONSIDERATO che il piano triennale dell'Offerta formativa secondo il co.14, in sostituzione dell'art. 3 del DPR 275
 - o "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia**.
 - o è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del DPR dell'Autonomia, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
 - o comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
 - b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
 - o indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
 - o è elaborato dal **collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal **consiglio d'istituto**."
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai **commi 12-17**, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (tempistica modificata dalla nota min. 1732 del 16 ottobre 2018 entro gennaio) (d'ora in poi: *Piano*);





- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, utilizzando la struttura di riferimento per l'elaborazione del PTOF, messa a disposizione a partire dal 17 ottobre 2018, su una piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), qui sintetizzati per brevità, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano (cfr. co. 14)
 - **Miglioramento progressivo degli esiti degli scrutini per quanto riguarda le materie di indirizzo interessate dalle seconde prove degli Esami di Stato (Matematica e Fisica per il liceo, Economia Aziendale e Lingua Straniera per il Tecnico) di una stessa classe nel triennio, per arrivare ad una percentuale del 60% di alunni con valutazione almeno sufficiente**
 - **Confronto tra gli esiti della seconda prova dell'esame di maturità ottenuti dagli studenti del nostro istituto e quelli degli studenti frequentanti gli Istituti dello stesso indirizzo della Provincia di Novara (LS Antonelli, LS S.Lorenzo, LS Carlo Alberto, IIS Fermi di Arona, IIS Galileo Galilei di Borgomanero, ITC Mossotti), per identificare un eventuale disallineamento e, se del caso, ridurlo, per arrivare ad una percentuale del 60% di alunni con valutazione almeno sufficiente**
- Gli obiettivi formativi prioritari, individuati all'interno del comma 7, considerata la tipologia degli indirizzi scolastici attivati nell'Istituto di Istruzione Superiore Pascal, saranno i seguenti :
 - Area gestionale
 - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - s) definizione di un sistema di orientamento
 - Area matematico- scientifica
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;



ISTITUTO DI
ISTRUZIONE SUPERIORE

BIAGIO PASCAL



- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Area linguistica
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
 - r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Area socio-economica
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Il Piano dovrà articolarsi nelle seguenti aree di processo:
 - riguardanti le **pratiche educative e didattiche**
 - ✓ Curricolo, progettazione e valutazione
 - ✓ Ambiente di apprendimento
 - ✓ Inclusione e differenziazione
 - ✓ Continuità e orientamento
 - riguardanti le **pratiche gestionali**
 - ✓ Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - ✓ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - ✓ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Più in dettaglio riguardo alle singole aree:

Pratiche educative e didattiche:

nell'area **Curricolo, progettazione e valutazione** in linea con l'obiettivo di "innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento" (cfr. co. 1)

- dovrà essere focalizzato il curricolo della seconda lingua straniera del Liceo sulle abilità di comprensione e produzione orale; nel caso le famiglie scegliessero anche di attivare la curvatura giuridico-economica del Liceo Scientifico, si dovrà elaborare il curricolo della disciplina almeno per il primo biennio, si dovrà ampliare l'offerta di insegnamento di lingue straniere extracomunitarie nel triennio del corso RIM
- dovranno essere confermati i **criteri generali per la programmazione educativa**, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, coerenti con le presenti indicazioni;
- dovrà essere confermato ed implementato il funzionamento dei **gruppi di disciplina**, guidati da un docente coordinatore di gruppo disciplinare; tali gruppi vanno a costituire alla necessità gruppi più ampi di area disciplinare, nell'intento di rafforzare legami interdisciplinari anche nella fase di progettazione e di sviluppo della didattica;
- si dovrà attivare gruppi di lavoro su un'ipotesi di curriculum verticale con le scuole secondarie di I grado presenti nel territorio dell'Ovest Ticino
- si dovrà estendere il percorso di didattica per competenze alle classi I e al triennio
- dovrà essere steso il **Curricolo di Cittadinanza e Costituzione**, rendendo organiche le attività svolte ogni anno (incluse le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso cfr. co. 10)
- dovrà essere prevista la elaborazione nel triennio di un **curricolo relativo alla valutazione**, provvisto di un'ipotesi di standard minimi per ogni disciplina per ogni anno o almeno periodo di corso, continuando





nel rendere più omogenei e condivisi i criteri di valutazione per disciplina e per anno di corso, distinguendo conoscenze e abilità ed inserendo in maniera più sistematica prassi di recupero dell'apprendimento nell'organizzazione curricolare della didattica (cfr. area *Inclusione e differenziazione subarea Recupero e potenziamento*) al fine di mantenere le insufficienze nelle valutazioni periodiche a meno di un terzo della classe

- dovrà essere indicato in linea di massima l'insieme di progetti e attività su cui il Collegio iniziale di ogni anno riterrà di identificare i docenti **dell'organico del potenziamento** (cfr. co. 7) (cfr. il processo Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- per tutti i **progetti e le attività previsti nel Piano** dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, o il collegamento con progetti pregressi, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

nell'area **Ambiente di apprendimento**, in linea con l'obiettivo di "realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva" (cfr. co.1 e anche 3),

- si dovrà continuare a caratterizzare ed **attrezzare le aule laboratorio delle specifiche discipline** coinvolgendo maggiormente i docenti
- dovrà essere contemplata **l'implementazione dei laboratori didattici** sia del Liceo che del Tecnico (cfr. co.14); più in dettaglio
 - i laboratori già esistenti di discipline scientifiche dovranno implementare la loro dotazione di beni inventariabili e le attrezzature e/o materiali di facile consumo, su indicazione dei relativi gruppi di disciplina e di assistenti tecnici, attingendo al contributo volontario delle famiglie
 - le aule laboratorio dovranno implementare arredi (cartine ecc., armadi), sussidi (biblioteca di disciplina, registratori, lettori dvd ecc) ecc. su indicazione dei relativi gruppi di disciplina
- si dovrà Introdurre la didattica delle competenze anche in I e in V per le discipline coinvolte dalla seconda prova
- si dovranno diffondere metodologie dell'apprendimento secondo il modello CSSC **costruttivo** (constructive), **autoregolato** (self-regulated), **situato** (situated), **collaborativo** (collaborative)
- si dovrà Introdurre, a fianco della educazione sul tema della cittadinanza, la prospettiva dell'educazione attraverso esperienze di cittadinanza attiva
- si dovrà Rivedere il Progetto Welcome
- dovranno essere contemplate **iniziative di formazione** in servizio sulle didattiche inclusive, in particolare su
 - l'apprendimento cooperativo,
 - l'adattamento di stili comunicativi, obiettivi, strategie, materiali, compreso il libro di testo
 - le strategie logico-visive e le mappe
 - i diversi stili di apprendimento
 - meta-cognizione e metodo di studio
 - variabili emotive psicologiche nell'apprendimento
 - valutazione personalizzata e uso del feedback

nell'area **Inclusione e differenziazione** in linea con l'obiettivo di "**garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, e prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione**" (cfr. co.1)

- dovrà essere indicato un **piano di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti** (cfr. co. 29)
- si dovrà Far scattare nei docenti una effettiva presa in carico degli studenti BES (sia H - senza lasciarli a esclusiva gestione degli insegnanti di sostegno; sia soprattutto DSA e altri disturbi)
- si dovrà Rendere veramente efficaci le iniziative di sostegno dell'apprendimento per gli alunni insufficienti alla fine del trimestre e aumentare le iniziative di potenziamento



nell'area **Continuità ed orientamento** in linea con l'obiettivo di *"garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"* (cfr. co.1)

- dovrà essere ripreso e adattato alla nuova normativa il progetto di Istituto relativi ai **percorsi di alternanza scuola-lavoro** per le classi III Liceo scientifico e Istituto Tecnico Economico RIM (di tipo per la maggior parte extracurricolare) di nuova concezione e rivista quella per la classe III Tecnico AFM, di tipo curricolare e di efficace tradizione (cfr. co. 33-43)
- dovrà essere potenziata e meglio organizzata la serie di **percorsi informativi e/o formativi ed iniziative d'orientamento** che l'Istituto intende organizzare nei confronti
 - dell'ordine precedente di scuola, cioè l'Istituto secondario di I grado
 - **degli studi universitari e/o del mondo del lavoro** (cfr. co. 29)
- si dovranno Creare più stretti legami con docenti degli ambiti formativi di base delle scuole secondarie di primo grado del territorio (linguistico, matematico e scientifico)
- si dovranno continuare a far funzionare gruppo di lavoro coesi per organizzare attività informative relative alle iniziative di orientamento in entrata nella fase di iscrizione dei nuovi alunni e formative durante tutto l'anno
- si dovrà Dare vita ad un sistema di monitoraggio a distanza degli studenti iscritti all'università o che hanno avuto accesso al mondo del lavoro
- si dovrà Collegare più strettamente le attività di ASL con il percorso di orientamento formativo dei singoli alunni del triennio, in particolare nel Liceo scientifico

Pratiche gestionali:

nell'area **Orientamento strategico ed organizzazione della scuola** in linea con l'obiettivo di garantire "un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento" da parte del Dirigente Scolastico (cfr. co. 78),

- si dovrà Individuare una serie di strategie e azioni per raggiungere le priorità definite
- si dovranno Aumentare le iniziative di monitoraggio che permettano di riorientare le strategie e riprogettare le azioni.
- si dovrà Precisare sistematicamente da parte del DS i compiti, le funzioni e gli obiettivi da raggiungere da parte dei docenti incaricati
- dovrà essere esplicitata anche la linea relativa ai **sistemi di valutazione dei processi** esterna o tra pari, all'**autovalutazione**, ed eventualmente alla **rendicontazione sociale** che l'Istituto intende intraprendere
- dovrà essere esplicitato anno per anno l'ammontare del **Fondo di funzionamento della istituzione scolastica** (co. 11) e i **criteri di gestione delle risorse economiche**
- si dovrà Continuare ad impegnarsi a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (es. PON) e a investirli per il perseguimento della propria missione.

nell'area **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane** in linea con l'obiettivo di **valorizzare** le risorse umane (cfr. co. 78)

- dovrà essere esplicitato il **fabbisogno dell'organico dell'autonomia e il potenziamento dell'offerta** (cfr. co. 7), che "concorre alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (cfr. co. 5)
- dovrà essere programmato un **piano delle attività formative rivolte**
 - **al personale docente** (cfr. co. 124) sui seguenti temi (cfr. PdM):
 - utilizzo di modalità didattiche innovative e nuova tecnologia nella didattica per competenze
 - valutazione, didattica per competenze utilizzo delle nuove tecnologie
 - **al personale amministrativo, tecnico e ausiliario** sui seguenti temi:
 - dematerializzazione, archiviazione digitale, nuova normativa sulla privacy
- dovranno essere definite le risorse occorrenti per tali attività formative (cfr. co. 12)
- si dovrà Formalizzare la procedura di acquisizione dei bisogni formativi del personale docente e del personale ATA.
- si dovrà Formalizzare la procedura di acquisizione delle competenze possedute dal personale docente e del personale ATA onde assegnare gli incarichi.



ISTITUTO DI
ISTRUZIONE SUPERIORE
BIAGIO PASCAL



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

- si dovrà Spingere i docenti a produrre materiali e strumenti di qualità e condividere materiali didattici di vario tipo, raccolti in modo sistematico e messi a disposizione su ambienti informatici chiusi o addirittura su sito

nell'area **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie** in linea con l'obiettivo di "*valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale*" (cfr. co. 7)

- dovrà essere indicata la linea che ha caratterizzato nel passato il **rapporto dell'Istituto con il territorio** e la implementazione della collaborazione con le aziende, società e imprese a cui la L.107 sta dando impulso.
- si dovrà Sviluppare la comunicazione esterna, per un maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse del territorio nella pianificazione dell'offerta formativa, creando sinergie funzionali anche a diversificare le fonti per il reperimento di risorse strumentali e finanziarie.
- si dovrà Continuare a coinvolgere sempre di più le famiglie nelle scelte dell'istituto riguardanti l'offerta formativa, il regolamento d'istituto e altri momenti della vita dell'Istituto.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura di un gruppo di lavoro formato dai **docenti collaboratori del Dirigente Invernizzi Enrica**, dal **docente responsabile della qualità Zanardi Claudio**, con l'**apporto e la consulenza del Direttore Amministrativo Casazzo Maria Pia** e dal **Nucleo di autovalutazione del servizio** (componente docente, ata, genitori e studenti), sentiti di volta in volta i docenti coordinatori delle aree interne al pof dell'Istituzione scolastica, inseriti nel funzionigramma a suo tempo approvato dal Collegio docenti, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto entro la data di apertura delle iscrizioni, cioè il 7 gennaio.



Il dirigente scolastico

Prof.ssa Silvia Baldi